

Oggi ad Ancona e S. Benedetto del Tronto

Calabria: elezioni amministrative

Manifestazioni nelle Marche Programma di rinascita a

contro il carovita

S. BENEDETTO DEL TRONTO: sciopero generale nel pomeriggio proclamato dalla CGIL e dalla UIL
ANCONA: manifestazione in piazza Roma indetta dalla Camera del Lavoro

Dalla nostra redazione

ANCONA, 8. Domani, sabato ad Ancona ed a S. Benedetto del Tronto si svolgeranno due manifestazioni di protesta contro il carovita. A San Benedetto del Tronto la CGIL e la UIL hanno proclamato per il pomeriggio lo sciopero generale riscuotendo il consenso pieno ed incondizionato di tutte le categorie di lavoratori, dagli operai della città ai contadini delle urtose campagne circostanti, dagli impiegati ai commercianti. Dirigenti delle due organizzazioni sindacali alle 16 parleranno alla folla. San Benedetto del Tronto è uno dei centri più rigogliosi della costa marchigiana. In esso la speculazione si è avventata sullo sviluppo urbanistico e sulla crescita delle attività economiche finendo per incidere profondamente sui redditi fissi, sui salari e sugli stipendi. San Benedetto del Tronto è anche un centro di produzione e di forte esportazione di prodotti agricoli ed in particolare ortofruticoli. Eppure, causa l'intermediazione speculativa, mentre ai contadini vengono pagati prezzi scarsamente remunerativi, agli abitanti della città sono imposti per i prodotti delle campagne prezzi al consumo pari a quelli praticati nei mercati d'assorbimento delle grandi città.

In altri termini, a San Benedetto del Tronto emerge con tutta chiarezza di fronte agli occhi della gente le riforme necessarie (una nuova legge urbanistica, la riforma agraria, il rinnovamento della rete distributiva ecc.) per spezzare la spirale del carovita.

Ad Ancona la manifestazione popolare, indetta dalla Camera del Lavoro, si svolgerà nella centralissima piazza Roma. Nel capoluogo

marchigiano — come già abbiamo avuto modo di pubblicare — in tre anni l'aumento dei prezzi ha toccato il percentuale del 33 per cento per i generi alimentari, mentre le spese per l'abitazione hanno subito scatti in avanti pari a 18 punti.

Oltretutto, la Giunta di centro sinistra non solo non ha tentato di arginare con appropriate misure il carovita, ma ha contribuito ad accuirlo, fra l'altro, con l'aumento delle tariffe filoviarie (circa del 50 per cento in un anno) e con il rincaro — la notizia è di oggi — del latte prodotto dalla centrale municipalizzata. La maggioranza ed anche spregiudicatezza.

Quando però a tali difficoltà si aggiungono erronee interpretazioni delle esigenze di rinnovamento, mancanza di energia, insipienza da parte dell'organismo dirigente, allora la situazione si aggrava sino al punto che qualche « autorità » pensa se sia proprio necessario effettuare il Carnevale di Viareggio.

Quest'anno si è cominciato male. Abbagliati dall'idea (pare sia stata suggerita da qualche dirigente della TV) di effettuare per il 1964 una edizione internazionale del Carnevale, i membri del comitato organizzatori suscitavano le proteste dell'associazione costruttori contro l'imposizione di soggetti riferentisi ad analoghe manifestazioni in varie città straniere. Il risultato primo fu che si perse del tempo prezioso.

Ora è successo che alcuni bozzetti di carri e cortei siano stati scartati dal comitato in quanto i relativi motivi satirici toccherebbero la suscettibilità di alcuni « amici occidentali ».

Proibito fare la caricatura di un De Gaulle che vuole valersi della Germania, rigurgitante di fermenti nazisti, per dominare da Strasburgo l'Europa; proibito mettere alla berlina i colonialisti costretti dagli inglesi africani a fare le proprie case.

Ci troviamo di fronte ad una censura da parte della maggioranza del comitato in cui si distingue un feroce misano, costituzionalmente impermeabile al dibattito democratico. Sembra perciò che un carro e due cortei in programma non vengano eseguiti dai costruttori per protesta.

Ma la cosa più preoccupante è che dinanzi alla richiesta di garantire un bilancio di 79 milioni per l'edizione '64, gli enti pubblici, e specificamente l'Azienda Autonoma della Riviera, abbia imposto di far rientrare in tale somma anche due manifestazioni che negli anni passati trovarono un contributo diretto dall'Azienda medesima: il Burlamacco d'oro e il Torneo Internazionale Giovani Calcatori.

Praticamente si chiede di dimensionare il programma delle passate edizioni sacrificando iniziative che trovarono vasto consenso nel pubblico come, ad esempio, il festival pitagorico.

L'anno che, a parere degli organizzatori, avrebbe dovuto dar vita ad una manifestazione grandiosa di carattere internazionale, non soltanto si presenta in ritardo di preparazione e privo di vigore, ma inferiore a quanto sinora era stato fatto. A Viareggio si dice che quest'anno « si vogliono fare le nozze con i fichi secchi ».

Ciò che stupisce è l'apatia dei maggiori responsabili del comitato, la loro incapacità ad agire energeticamente verso le autorità che ancora oggi non hanno capito cosa

VIAREGGIO: carnevale censurato Temi proibiti gli «amici occidentali»

Vietato ironizzare sui sogni europeistici di De Gaulle e sui colonialisti costretti a fare le valigie — Mancanza di mezzi finanziari adeguati e ritardi nel programma — Invito al Comune ad occuparsi della manifestazione

Dalla nostra corrispondente

VIAREGGIO, 8. Come tutte le manifestazioni che affondano le radici nella tradizione, anche il Carnevale di Viareggio, con il mutarsi della realtà, del gusto, del costume, si trova dinanzi a grossi problemi che impongono un tempestivo aggiornamento dell'impostazione generale. Ciò crea naturalmente difficoltà che richiedono studio, spirito di osservazione ed anche spregiudicatezza.

Quando però a tali difficoltà si aggiungono erronee interpretazioni delle esigenze di rinnovamento, mancanza di energia, insipienza da parte dell'organismo dirigente, allora la situazione si aggrava sino al punto che qualche « autorità » pensa se sia proprio necessario effettuare il Carnevale di Viareggio.

Quest'anno si è cominciato male. Abbagliati dall'idea (pare sia stata suggerita da qualche dirigente della TV) di effettuare per il 1964 una edizione internazionale del Carnevale, i membri del comitato organizzatori suscitavano le proteste dell'associazione costruttori contro l'imposizione di soggetti riferentisi ad analoghe manifestazioni in varie città straniere. Il risultato primo fu che si perse del tempo prezioso.

Ora è successo che alcuni bozzetti di carri e cortei siano stati scartati dal comitato in quanto i relativi motivi satirici toccherebbero la suscettibilità di alcuni « amici occidentali ».

Proibito fare la caricatura di un De Gaulle che vuole valersi della Germania, rigurgitante di fermenti nazisti, per dominare da Strasburgo l'Europa; proibito mettere alla berlina i colonialisti costretti dagli inglesi africani a fare le proprie case.

Ci troviamo di fronte ad una censura da parte della maggioranza del comitato in cui si distingue un feroce misano, costituzionalmente impermeabile al dibattito democratico. Sembra perciò che un carro e due cortei in programma non vengano eseguiti dai costruttori per protesta.

Ma la cosa più preoccupante è che dinanzi alla richiesta di garantire un bilancio di 79 milioni per l'edizione '64, gli enti pubblici, e specificamente l'Azienda Autonoma della Riviera, abbia imposto di far rientrare in tale somma anche due manifestazioni che negli anni passati trovarono un contributo diretto dall'Azienda medesima: il Burlamacco d'oro e il Torneo Internazionale Giovani Calcatori.

Praticamente si chiede di dimensionare il programma delle passate edizioni sacrificando iniziative che trovarono vasto consenso nel pubblico come, ad esempio, il festival pitagorico.

L'anno che, a parere degli organizzatori, avrebbe dovuto dar vita ad una manifestazione grandiosa di carattere internazionale, non soltanto si presenta in ritardo di preparazione e privo di vigore, ma inferiore a quanto sinora era stato fatto. A Viareggio si dice che quest'anno « si vogliono fare le nozze con i fichi secchi ».

significati, dal punto di vista pubblicitario ed economico, la manifestazione per la città, e quale intrito rappresenti anche per lo Stato Italiano.

L'Amministrazione Comunale, dal canto suo, si comporta come se la questione non la riguardasse. Da quando la manifestazione fu strappata alle associazioni dei carriisti, dei commercianti ed albergatori le cose sono andate sempre peggiorando.

Spaventati all'idea di una forte carica satirica sul piano politico e del costume, timorosi di non dare sicurezza alle varie autorità in fatto di finanziamenti, incapaci di tutelare energicamente con la manifestazione gli interessi cittadini, gli organizzatori ammassano e cadono nella peggiore routine.

Di fronte a questa situazione preoccupante, cosa aspetta il Consiglio Comunale ad esaminare la cosa e ad adottare i provvedimenti del caso?

Un'impronta squisitamente tecnicistica, eludendo così i problemi di fondo che travagliano questo importante settore dell'economia viareggina e marchigiana.

E con questa intenzione favorevole, in modo abbastanza scoperto, gli interessi dei grossi agrari, di coloro cioè che vorrebbero imperversare ancora per lungo tempo nelle campagne.

Evidentemente alla convocazione di quest'assemblea si è giunti non per motivi casuali, ma per motivi fondamentali seri. La DC non ha potuto non avvertire che nelle campagne della provincia si è esteso un forte movimento di lotta che ha accentuato la sua sensibilità sui problemi di struttura; non ha potuto non avvertire l'aggravamento della crisi che investe l'agricoltura, la fuga drammatica dei lavoratori della terra all'estero o nei centri dell'Italia settentrionale; e, infine, non ha potuto non avvertire ciò che ha determinato il voto del 28 aprile, il passaggio cioè dei voti contadini alle forze democratiche e, in particolare, al nostro partito. Tutto questo ha fatto suonare all'interno del partito dello scudo crociato il campanello di allarme, ed ora esso cerca di sventare i pericoli gravi che minacciano le sue posizioni di potere, conseguite nelle campagne e nelle spinte centrifughe delle masse contadine, la DC è giunta nella determinazione di convocare la conferenza agraria provinciale — in effetti, in seno all'Amministrazione provinciale, il potere è nelle mani dei democristiani — e cerca di caratterizzarla con un disegno strumentale del resto non nascosto da chi vorrebbe porre un dibattito essenzialmente tecnico.

Manovre strumentali

E' quindi compito delle forze democratiche, ed anche della sinistra cattolica che sul problema agrario ha esposto tesi interessanti, sventare le manovre strumentali della Democrazia cristiana al solo scopo di non perdere la sua influenza nelle campagne. Deve essere compito delle forze politiche più avanzate fare in modo che dalla conferenza scaturiscano scelte di fondo da contrapporre alla penetrazione della linea capitalista nelle campagne, sia per arrivare al rinnovamento produttivo dell'economia agricola e sia, ovviamente, per arrivare alla riforma agraria generale.

Oltretutto l'impegno che bisognerà strappare alla Provincia è quello di farla promotrice di un incontro con le altre amministrazioni provinciali delle Marche per giungere alla precostituzione dello ente regionale di sviluppo in armonia con il progetto di legge presentato dalla CGIL.



a. gi. Un tipico carro del carnevale viareggino

MACERATA: indetta dalla Provincia

Divisa la DC sulla conferenza agraria

L'impegno dei giovani che si raggruppano intorno al giornale « Il democratico » — Orientamento tecnicistico del gruppo dirigente democristiano

Nostro servizio

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

Accese polemiche

Le voci di un probabile rinvio, raccolte da alcuni cronisti che non si sono poi premurati di accertarne la fonte, si erano divulgate rapidamente negli ambienti politici ed economici maceratesi in seguito alle polemiche di acceso polemico scoppiate all'interno della DC. Diversamente non certo misconosciute e tuttora esistenti, le quali hanno posto due fazioni su schieramenti diametralmente opposti circa il contenuto politico, economico e sociale da imporre alla conferenza.

Vi sono i giovani dc ai quali fa capo l'ex segretario provinciale del movimento avv. Ciaffi, che intendono dare alla assise un dibattito serio e impegnato sulle questioni di principio e di riforma delle attuali strutture. Una conferma abbastanza precisa la si ha sfogliando il loro periodico — « Il democratico » — che, in merito alla conferenza, così si esprime: « La riforma agraria avrà un senso solo se inciderà nella realtà umana della gente dei campi, se amplierà la sfera delle libertà personali e cristiane delle famiglie contadine: non potrà essere pertanto che una riforma comunitaria in cui la struttura proprietaria, aziendale e produttiva sia al servizio della persona, del nucleo familiare, dei gruppi agricoli associati ».

MACERATA: indetta dalla Provincia

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

MACERATA, 8. Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni organi di stampa, la Conferenza agraria maceratese, indetta dalla Amministrazione provinciale, non sarà rinviata sine die: l'importante assise avrà luogo entro la fine di novembre o, al massimo, nella prima settimana di dicembre. Questo è, grosso modo, quanto ha pubblicamente assicurato l'avv. Pazzaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale, rispondendo ad una tempestiva interrogazione del capogruppo compagno Clementoni.

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 8. Domenica prossima, in provincia di Catanzaro, circa 17 mila elettori dei comuni di San Pietro a Maida, Francavilla, Briatico, Cessaniti, San Gregorio d'Ippona, Serrastretta, Soveria Simeri, S. Severina, si recheranno alle urne per eleggere i nuovi Consigli comunali. In alcuni il rinnovo è di ordinaria amministrazione per scadenza di termini; in altri, invece, le elezioni si sono rese necessarie per eliminare le gestioni commissariarie subentrate ai vari consigli comunali.

Si doveva votare anche a Scandale, ma la situazione amministrativa in questo comune è tale che nessun partito ha presentato una propria lista: c'è una gestione commissariaria, e il deficit comunale è quanto mai grave. Le forze popolari e di sinistra hanno presentato liste in quasi tutti i centri. A San Pietro a Maida, Francavilla, Serrastretta, S. Gregorio, S. Severina sono state presentate liste unitarie di comunisti, socialisti e democratici di sinistra; a Cessaniti e a Briatico è stata presentata una lista socialista, mentre a Soveria Simeri è stata presentata una lista del nostro partito.

Possibilità di una buona affermazione delle forze popolari si hanno a Francavilla, Serrastretta, S. Pietro a Maida. Negli altri centri si pensa ad un aumento dei voti della sinistra. I programmi presentati dalle forze popolari rispecchiano i problemi di fondo della regione e dei comuni meridionali, e trovano il loro punto fermo nel blocco delle emigrazioni, nel rinnovo delle strutture, nelle attrezzature civili, nella rinascita, in altri termini, dei comuni della regione.

Ne sia di esempio il Comune di S. Pietro a Maida, dove ancora è da risolvere il problema delle campagne, con la conseguenza che spesso scoppiano epidemie, che per fortuna, sino ad oggi, non hanno fatto registrare casi letali. Accanto al problema dell'acqua, a S. Pietro a Maida vi sono quelli riguardanti i lavori pubblici, strade, fognature, ecc. e le case per i lavoratori, dello sviluppo economico che possa arrestare il forte esodo che in questo centro si è manifestato con circa 1.000 emigranti, ecc. Problemi e problemi di sempre, di tutto Mezzogiorno.

Purtroppo, in questo centro, molti problemi non si sono potuti risolvere, pur essendo stata una amministrazione di sinistra, a causa della politica paternalistica dell'ex sindaco, oggi espulso dal Partito. Il partito si limitava ad interventi presso la Prefettura per reclamare sussidi per assistenza e cose di poco conto. Questa politica cozzava contro tutta una linea del nostro Partito tesa allo sviluppo delle regioni meridionali e quindi della Calabria, e ciò ha provocato una rottura nel movimento. Alla base di ciò lo scioglimento del Consiglio, l'espulsione dell'ex sindaco dal Partito e la diffida a chiunque è legato al movimento dei lavoratori di prestatarsi al suo gioco. Infatti i comunisti e i socialisti hanno presentato una lista di « rinascita », con a capo il compagno on. Pasquale Poerio e nella quale figurano uomini nuovi che hanno a cuore le sorti e l'avvenire di S. Pietro a Maida.

Oggi si parla molto di questo centro e i d.c. cercano, approfittando di questa frattura, di conquistare il comune. Il nostro Partito, in questo momento particolare, nel chiamare gli elettori alla lotta per restituire il Comune al popolo e liberarlo di uomini che miravano e mirano al proprio tornaconto personale, ha invitato tutta la popolazione a ridare la fiducia alla lista di rinascita.

La lotta elettorale in questo centro è dura ed aperta a tutte le previsioni. Una garanzia affinché S. Pietro a Maida abbia un Consiglio comunale efficiente che partecipi alla lotta per una programmazione democratica ed affronti, con gli altri comuni della Piana di S. Eufemia, i problemi legati alla industrializzazione e all'agricoltura, è la vittoria della lista di rinascita composta dalle forze sane del paese. Le altre liste nascondono interessi particolaristici e di forze retrive. Specie la D.C. che nasconde nel suo seno elementi fascisti i quali sognano, sotto l'emblema dello scudo crociato, una loro rivincita.